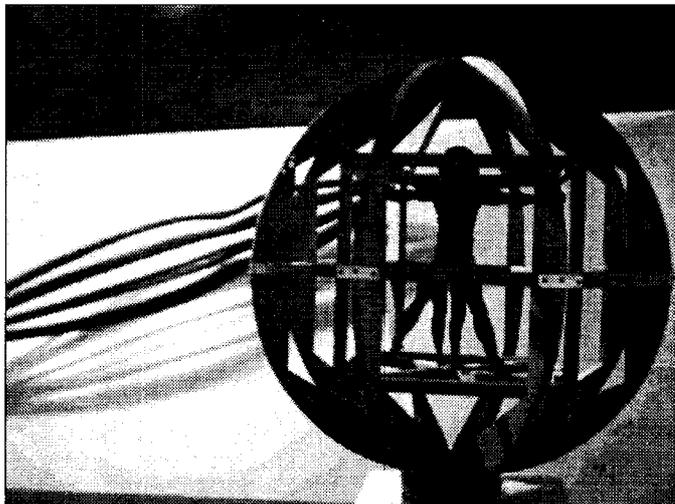


L'esposizione a Giulianova proseguirà fino ad ottobre

«Sensi» in mostra

L'arte abruzzese alla Biennale di Venezia



GIULIANOVA - «Amo questa mostra di abruzzesi perché la vedo come un piccolo contributo e un tentativo di salvaguardare la nostra singolarità, la nostra cultura regionale minacciata dal grande rimescolamento della mondializzazione». Sono le parole con cui Padre Serafino Colangeli, presidente del Mas (Museo d'arte dello splendore), accoglie una delle tappe abruzzesi del percorso di «Sensi Contemporanei», che la Biennale di Venezia compie in sette regioni del Sud.

«L'Arte abruzzese alla Biennale di Venezia: 1895-2003» è curata da Enzo Di Martino e in via del tutto eccezionale resterà aperta, per il mese di agosto, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22, tranne il lunedì. L'orario verrà ridotto a partire da settembre: la Biennale ripartirà verso il Nord il 21 di ottobre.

Da Francesco Paolo Michetti (Gran Premio Città di Venezia 1895) al giuliese Venanzo Crocetti (Gran Premio per la Scultura, 1936), dall'incisore Alfredo Boglione (1940) agli

scultori Mario Ceroli (1966) e Nunzio (1986), l'esposizione offre le opere abruzzesi che hanno partecipato alla Biennale in più di un secolo di storia. Non poteva mancare uno spazio dedicato ai fratelli vastesi Giuseppe, Filippo e Nicola Palizzi, espositori postumi nel 1938 alla Biennale. Si fanno notare anche l'intera famiglia Cascella e il giuliese Plinio De Martiis, fondatore di una celebre galleria storica a Roma e recentemente scomparso. Le incisioni di Nicola Galante, la pittura informale di Claudio Verna, le «opere ambientali» di Franco Summa, le sculture di Vito Bucciarelli e le opere monocrome di Ettore Spalletti completano il colpo d'occhio. Da segnalare anche che la biblioteca «Donatelli», diretta dallo storico Sandro Galantini, per l'intera estate resterà aperta con orario 10-13 e 15-19, con giorni di chiusura il sabato pomeriggio e la domenica.

Cristina Mosca

La mostra «Sensi contemporanei» a Giulianova pure l'anno prossimo

GIULIANOVA - Anche nel 2005 l'Abruzzo, e in particolare Giulianova, ospiterà il progetto nazionale "Sensi contemporanei" che vedrà di nuovo la Biennale di Venezia esporre al Museo d'Arte dello Splendore di Giulianova.

Lo ha assicurato l'assessore regionale Bruno Sabatino che ha ottenuto l'ok definitivo dal ministro per i Beni e le attività culturali, Giuliano Urbani. La Biennale fornirà docenza e materie, formazione per addetti al settore artistico e per chi intende comunicare di arte e l'assessore si sta già attivando per in-

terventi necessari alla riqualificazione e l'ampliamento di siti destinati all'esposizione delle opere.

«Avere da noi le più qualificate testimonianze artistiche della più prestigiosa società culturale del mondo - ha detto Sabatino - è per noi un grande onore». La mostra al Mas, inaugurata un mese fa, ha riscosso un grande successo. In questa prima edizione sono stati creati tre itinerari storici, artistici, turistici legati a paesi e luoghi abruzzesi, famosi per la presenza o il passaggio di uomini d'arte o per testimonianza culturale.